

Stato e prospettive di sviluppo dell'attività di pesca in Adriatico

Emilio Notti

National Research Council, institute of Marine Science, **CNR** - Fishing Technology Unit **ISMAR**

Largo Fiera della Pesca 2, 60125 Ancona, Italy
e-mail: e.notti@an.ismar.cnr.it – Phone: +39712078831 – www.ismar.cnr.it



Contesto attuale

- Negli ultimi 10 anni una serie di concause ha contribuito a questa dinamica (riduzione della risorsa, scarsa redditività delle imprese, azioni normative);
- Tra il 2003 e il 2014 si è riscontrata una riduzione del naviglio di circa il 14% (media Europea variabile tra il 7% ed il 20%). La riduzione maggiore si è riscontrata a partire dal 2008;
- La flotta peschereccia è caratterizzata da una forte obsolescenza. L'età media delle imbarcazioni in Adriatico varia tra 25 e 40 anni.

Cosa è cambiato?

- Fino alla crisi petrolifera del 2008 l'attività di pesca risultava sostenibile soprattutto per via del basso costo di gestione (costo del combustibile);
- A partire dal 2008 l'innalzamento del costo del carburante ha evidenziato le criticità sul piano imprenditoriale del settore.
- La Commissione Europea ha deciso di cambiare approccio pretendendo ed antepoendo la salvaguardia dell'ecosistema.

Le prospettive

- La Commissione Europea si è posta l'obiettivo di ridurre lo sforzo di pesca, agendo in modo indistinto sui diversi mari di competenza;
- Il FEP prima e più ancora il FEAMP oggi sono stati concepiti per indurre una ulteriore riduzione delle imbarcazioni, al fine di limitare ulteriormente lo sforzo;
- La sostenibilità promossa dalla UE rischia di diventare «unilaterale».
- Dopo la crisi è apparso imprescindibile il bisogno di un cambiamento;
- Il settore si è dimostrato impreparato a gestire il nuovo scenario.

Esempi dal passato

1. Pesca a strascico;
2. Pesca a volante;
3. Draghe idrauliche.

1. La pesca a strascico è la più rappresentativa ed ha ancora margini di redditività, che però provengono dal recente abbassamento del costo del carburante;
2. La pesca a volante in Adriatico sta collassando: da 14 coppie intorno al 2005 si è passati a 5 coppie nel 2015;
3. Le draghe idrauliche hanno ottenuto il riconoscimento della deroga sulla taglia minima al termine di un iter durato quasi 10 anni.

Quale cambiamento?

Approccio quantitativo

- Basato sulle quantità
- In costante contrasto con l'autorità di gestione



Approccio metodologico

- Industrializzare il settore
- Includere tutta la catena dal reperimento delle risorse alla commercializzazione
- Fare sistema con le istituzioni

II FLAG come strumento di rinascita del settore

- Il Reg. EC. 508/2014 se visto con gli occhi del passato può non risultare uno strumento di sostegno;
- In realtà ci sono molte prospettive racchiuse nel regolamento;
- L'invito è a fare rete, impostando le azioni sulla cooperazione fra diversi soggetti;
- L'approccio richiesto è di tipo bottom-up e le azioni devono essere armonizzate e sostenute da tutti i soggetti, a partire dagli operatori, passando per le amministrazioni locali ed i soggetti scientifici.

In conclusione

- Il fabbisogno e le esigenze del territorio vanno definiti in modo chiaro e strutturato;
- Alla luce degli input e delle indicazioni provenienti dalla nuova PCP, fare rete tra i tutti i soggetti privati e pubblici coinvolti;
- Ripensare il settore in modo da renderlo capace di pretendere dal sistema delle istituzioni, dotandosi di strumenti ed approcci di metodo, che sono ormai indispensabili.